

TRAVERSATA ATLANTICA

Groupama 3: a New York Frank Cammas in attesa di condizioni meteo ottimali

>> **Rimosso il motore**, vele da corsa messe a punto, pulito e ispezionato lo scafo ed eliminato tutto il materiale superfluo ora per Groupama 3 tutto è pronto. E' iniziato il 7 luglio il periodo di stand-by a New York per Frank Cammas. In attesa di una finestra meteo favorevole che permetta un tentativo di abbattere il record di velocità nell'attraversamento dell'Atlantico settentrionale. Record stabilito in 4

giorni, 3 ore e 57 minuti proprio da Cammas che lo detiene dal luglio 2007. Il termine massimo di attesa è stato limitato dallo stesso velista al diciotto agosto, periodo migliore secondo i metereologi per trovare le condizioni meteo più idonee per tentare di attraversare l'Atlantico in meno di quattro giorni. Ma questa è anche la data oltre la quale Cammas rinuncerà a rincorrere sé stesso.



LES SABLES-HORTA-LES SABLES. TELECOM ITALIA AL TRAGUARDO IN 12GG 17H 34'

Soldini vince andata e ritorno

ROBERTO IMBASTARO

Vincere una corsa oceanica di notte fa tutto un altro effetto, se non altro per i fumogeni rossi che fanno tanto colore e atmosfera da grande impresa. E grande impresa è, quella di **Giovanni Soldini** e **Karine Fauconnier**, che, a bordo di **Telecom Italia**, hanno tagliato trionfalmente il traguardo a Les Sables d'Olonne alla 1h 41' 32" del mattino, vincendo così l'edizione 2009 della **Les Sables-Horta-Les Sables**, la regata in doppio dalla Francia alle Azzorre e ritorno, lunga 2.540 miglia. Questa seconda tappa, partita il 15 luglio da Horta, è stata percorsa da Telecom Italia in 6 giorni, 5 ore, 39 minuti e 32 secondi alla media di 8,49 nodi. Giovanni e Karine hanno vinto entrambe le tappe mantenendo sempre il comando della flotta dei Class 40 e senza concedere mai niente agli avversari e i francesi, nel commentare la corsa e i suoi possibili sviluppi, parlavano solo dal secondo posto in poi considerando fuori classifica gli «extraterrestri di Telecom Italia» che non solo avevano la barca più veloce, ma sapevano interpretare meglio di tutti qualsiasi variazione nel meteo ponendo sempre la barca sull'acqua nella posizione migliore.

Il tempo totale di percorrenza delle due tappe è stato di **12 giorni 17 ore, 34 minuti** a una **media di 8,32 nodi**. Il secondo classificato di tappa, **CG Mer di Wilfrid Clerton e Loïc Lehelley**, è arrivato a Les Sables d'Olonne alle h 3:18:01. Il terzo, **Tzu-Hang**, è arrivato a Les Sables d'Olonne alle 8:19:23 impiegando 6 giorni, 12 ore e 17 minuti. L'altro italiano in gara, **David Consorte**, a bordo del **Courrier de l'Odét** insieme ad **Arnaud Aubry** ha avuto il suo momento di gloria alla partenza di questa seconda tappa quando, con una scelta tattica



coraggiosa che privilegiava la rotta diretta verso Les Sables d'Olonne, era balzato in testa alla classifica. Ma le previsioni meteo che davano un anticiclone proprio nel mezzo della sua rotta si sono rivelate esatte e David è stato risucchiato in fondo al gruppo. Resta l'ottima prova nella prima tappa, un settimo posto che la dice lunga sulla competitività e la

Giovanni Soldini:

«La barca va bene, è nata bene, e noi abbiamo fatto meno errori degli altri»

bravura di David.

Anche Giovanni Soldini ha parlato di «una scelta difficile

alla partenza che però alla fine ha pagato. Per 10 ore noi abbiamo fatto una rotta che ci allontanava dall'arrivo e quando fai una rotta che ti allontana dall'arrivo non è decisione facile da prendere. La barca va bene, è nata bene, ha un buon passo e noi abbiamo navigato obiettivamente abbastanza bene e comunque abbiamo fatto meno errori degli altri».

SURF. Roxy Jam Biarritz 2009

JENNIFER SMITH, REGINA DEL SURF

>> Nella quarta edizione del **Roxy Jam Biarritz** è stata la ventitreenne californiana **Jennifer Smith** a dare spettacolo. Nella acque di Biarritz (Francia) ha ottenuto il suo secondo titolo mondiale ASP Women's World Longboard battendo in finale una vera e propria fuoriclasse del surf, **Coline Menare** ventunenne francese di Reunion Island. «Vincere un secondo titolo mondiale è assolutamente incredibile», dice la Smith. «Ero pronta a ritirarmi nella semifinale e non avevo idea che stavo per prendere quell'onda e



continuato la Smith, «sono venuta per dare il massimo e vedere cosa succedeva, ho fatto la finale e l'ho vinta».

realizzare quel punteggio. Così mi sono sentita più sicura e una volta in finale ero determinata a conquistare il secondo Titolo Mondiale». La surfista californiana ha dominato la gara per tutta la durata raggiungendo il culmine durante la semifinale dove è arrivata a conquistare il punteggio di 9.25 con una sola onda. «Non me lo aspettavo. Non vincevo una competizione da mesi, forse da un anno» ha